

Ciao ragazzi

Be', insomma, non posso essere del tutto certo che potete capire il russo per iscritto, ma... Accidenti, è da così tanto tempo che avevo intenzione di scrivervi, è passato forse un anno, o quasi, ed eccomi qua, finalmente.

Spero che qualcuno ve lo possa tradurre perché a scrivervi in inglese non trovo le forze, e di certo non per la mancanza di rispetto nei vostri confronti, ma perché tutto ciò che vi sto per dire, tutto ciò che si dibatte dentro di me pronto per essere espresso, tutto ciò è intraducibile.

Non abbiamo promesso di scrivere entro un tempo determinato. Semplicemente siamo andati via pensando che bisognerebbe sicuramente scrivere a queste meravigliose persone che ci hanno fatto vedere uno spettacolo del genere.

Mi rivolgo a voi dandovi dei « ragazzi », nonostante la vostra età... Ed io ho soltanto 25 anni... Mi rivolgo a voi così perché siete più giovani e più vivi di me.

Capite di cosa parlo? Mi capite, ne sono certo...

Ci sono tanti avvenimenti nella vita, direi anche non tanto buoni in generale. Certo dipende dai punti di vista, ma... Si vede che io sono fatto così.

Perché vi dico tutto questo?

Mi stupisce il vostro coraggio, la vostra audacia e la vostra forza.

Siete persone forti e meravigliose. Riflettete, ho visto il vostro spettacolo in agosto.

E fino ad oggi ho custodito questo momento, momento per scrivervi, momento per sentirmi meglio.

Voi siete il bene che ancora regge questo mondo. Voi siete tutto ciò che non mi permette di pensare che questo mondo va del tutto male.

Ho visto il vostro spettacolo e mi sono sentito bene, a posto. Credo nella pace e nel bene.

Carissimi, forza, forza e salute, vi prego. Tenete duro! E non siate mai tristi.
ragazzi!

Danya